



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E DI PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA.

TITOLO DEL PROGETTO: DIKE	
DURATA (durata 12 mesi): 12 mesi	
Costo del finanziamento	€ 24.136,05
Importo dell'eventuale cofinanziamento	€
COSTO TOTALE <i>(come da scheda analitica dei costi allegata)</i>	€ 24.136,05

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: Regione Umbria – Direzione Salute e Welfare – Servizio programmazione della rete dei Servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e Terzo settore.

Sede: Perugia

Indirizzo: Corso Vannucci, 96 06121 Perugia

Telefono: 075/5041

PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Enrica Ricci in qualità di dirigente ad interim del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e Terzo Settore

Sede: via Mario Angeloni, 61

Telefono: 075/5045508

e-mail: ericci@regione.umbria.it

PEC: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

Data 23.09.2022

Firma

Dott.ssa Enrica Ricci

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente: Regione Umbria		
Partner: Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Toscana _ Umbria		
Partner: Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna(UIEPE) per la Toscana e l'Umbria		
Partner: Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria in accordo con l'Ufficio Servizio Sociale Minori (USSM) Umbria		
Partner: Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Perugia		
Partner: Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Terni		
Partner: Casa Circondariale di Perugia – Nuovo complesso penitenziario Capanne		

Partner: Casa Circondariale di Terni		
--------------------------------------	--	--

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento ed eventualmente l'indicazione dell'importo del co-finanziamento).

In fase di progettazione dell'intervento, la Regione Umbria unitamente all'Ente in House "Villa Umbra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica SUAP", porrà in essere azioni di coordinamento rivolte ad assicurare il contributo degli ordini e delle figure professionali che a vario titolo si occupano dell'assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato con particolare riferimento ad Associazione Nazionale Comuni Italia ANCI regionale Umbria per il raccordo con i Comuni e la necessaria collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, all'Ordine degli Assistenti Sociali Umbria, all'Ordine degli Avvocati di Perugia, all'Ordine degli Avvocati di Terni e all'Ordine degli Psicologi Umbria e le Associazioni che garantiscono l'ascolto, l'aiuto e la protezione alle persone vittime di reato.

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato e di percorsi di giustizia riparativa.

Negli ultimi anni è andata aumentando la consapevolezza che le vittime di reato, durante lo svolgimento dei procedimenti, necessitano di sostegno e aiuto, non solo materiale ma anche legale ed emotivo.

L'aiuto alle vittime può arrivare in primis dalle persone a loro più vicine ma, accanto a questo, è necessario che sussista un'assistenza strutturata da parte degli organi ufficiali del settore della giustizia e dei servizi pubblici. L'obiettivo di questi interventi è quello di aiutare la persona che ha subito un reato a ristabilire lo stato precedente alla sua vittimizzazione.

In Umbria coesistono delle valide esperienze in materia di giustizia riparativa e mediazione penale e ciò enfatizza la necessità di creare e mettere in relazione con essi percorsi analoghi in materia di assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato.

Per queste ragioni il progetto DIKE intende offrire la possibilità agli interlocutori elencati al precedente punto 3 di incontrarsi e confrontarsi sulle esigenze, sulle procedure, sulle risorse da mettere a disposizione per la creazione di modelli di assistenza alle vittime che possano essere rappresentativi delle varie tipologie di persone vittime di reato, siano esse adulti, minori, i loro familiari o la comunità nel suo complesso.

Attraverso l'ente in House della Regione Umbria "Villa Umbra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica SUAP" si procederà all'organizzazione di un percorso formativo, volto alla conoscenza, all'approfondimento e alla divulgazione di quanto già esistente sul territorio regionale nonché alla sensibilizzazione sulle tematiche dell'assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato con un focus sulla giustizia riparativa e le sue pratiche, destinato a tutte le operatrici e gli operatori coinvolti e ai principali stakeholders del sistema della giustizia riparativa umbra.

Si intende affrontare temi legati all'assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato ed eventualmente ai loro familiari, anche attraverso la prospettiva degli approcci riparativi, con un'impostazione pluridisciplinare e multi agenzia, approfondendo i contenuti fondativi (valori, principi, programmi, strumenti ecc.) e introdotti gli aspetti più specifici e innovativi.

Si prevede di articolare il percorso formativo come di seguito:

1. APPROFONDIMENTO FORMATIVO, attraverso la conoscenza, la condivisione e l'analisi dei servizi, dei progetti e degli interventi esistenti sul territorio regionale;
2. TEORIA E METODOLOGIA DI INTERVENTO, attraverso il contributo delle diverse figure professionali chiamate a elaborare la programmazione strategica di settore, a progettare gli interventi e servizi specifici e ad offrire assistenza;
3. FORMULAZIONE DI MODELLI OPERATIVI attraverso l'attivazione del gruppo in formazione, che verrà coinvolto con metodologie formative attive e l'ausilio di facilitatori.

Il percorso darà la possibilità a tutti i professionisti esperti coinvolti di mettere a disposizione le proprie esperienze professionali di settore per il gruppo in formazione esperienze che verranno valorizzate attraverso la presenza di formatori/facilitatori.

Contestualmente allo svolgimento del percorso formativo verranno svolti incontri con le agenzie partner. Questi coordinamenti saranno utili ad elaborare i contenuti emersi durante le giornate di formazione e a tradurli in modelli operativi di assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato, modelli che verranno messi a confronto e integrati con quelli inerenti la giustizia riparativa e la mediazione penale. I facilitatori avranno un ruolo fondamentale per mettere a leva tutte le esperienze emerse e valorizzarle nei modelli che si andranno a creare.

La fase della modellizzazione costituisce uno degli elementi cardine del progetto DIKE in quanto si propone di facilitare l'operato delle varie agenzie chiamate a collaborare per questa tematica così delicata e al contempo costituirà la base di partenza della campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta alla comunità regionale e nello specifico alle persone vittime di ogni tipologia di reato.

I contenuti della campagna di comunicazione verranno resi disponibili attraverso diversi canali quali quelli istituzionali della regione Umbria (network e social) nonché attraverso supporti cartacei da distribuire presso gli URP e gli Uffici della Cittadinanza dei comuni del territorio regionale, i distretti socio sanitari e gli ospedali e altri luoghi strategici eventualmente individuati dagli interlocutori durante le giornate di formazione.

Il progetto DIKE intende porre un focus speciale anche sulla campagna di comunicazione in quanto la stessa consentirà alle persone vittime di reato di acquisire consapevolezza sulla propria condizione e sui diritti a loro spettanti in attuazione della Direttiva UE 29/2012.

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, inclusi quelli di giustizia riparativa; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati e la compatibilità di essi con riferimento a quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Il percorso formativo sopra descritto, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholders regionali e dei professionisti esperti operanti nel nostro Territorio, consentirà di condividere azioni, buone pratiche e interventi già esistenti quale punto di partenza per la definizione di modelli che permettano di strutturare reti di servizi a livello regionale, promuovendo la tutela dei diritti e migliorando il sostegno offerto alle vittime di ogni tipologia di reato.

Inoltre ciò permetterà anche di formulare una azione di sensibilizzazione a favore della cittadinanza regionale per promuovere l'informazione di base in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e in materia di giustizia riparativa.

I risultati emersi al termine di questo percorso formativo saranno valorizzati anche all'interno della nuova programmazione del POR FSE Umbria 2021/2027.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa

progettuale. Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato (Uffici giudiziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Centri per la Giustizia minorile, Forze dell'Ordine, ASL, etc.)

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere con il progetto DIKE sono i seguenti:

1. La conoscenza e la condivisione dei diversi interventi, risorse e servizi esistenti sul Territorio;
2. la creazione di modelli di assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato, anche in relazione allo sviluppo di nuovi modelli di giustizia riparativa e di mediazione penale;
3. la divulgazione e la sensibilizzazione della cittadinanza regionale volta ad accrescere la consapevolezza verso i diritti delle vittime di ogni tipologia di reato ad essere assistiti e accompagnati in ogni fase del procedimento.

I partner coinvolti, elencati al precedente punto 3, contribuiranno alla realizzazione del primo obiettivo specifico mettendo a disposizione e condividendo esperienze, procedure operative e/o progetti sviluppati in seno alle proprie Amministrazioni o professioni. Ciò, inoltre, darà la possibilità di allargare il partenariato alla Magistratura e alle Associazioni che si occupano sul territorio di questa materia specifica.

I contributi raccolti costituiranno, inoltre, il fondamentale punto di partenza per la definizione di modelli che permettano di strutturare reti di servizi a livello regionale e per l'attività di sensibilizzazione rivolta alla società civile.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

- 1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:** Organizzazione attraverso l'ente in house della Regione Umbria "Villa Umbra" del percorso formativo descritto ai precedenti punti.

1 bis. Specificare se vengano o meno utilizzati i beni sequestrati o confiscati per erogare il servizio:
Non saranno utilizzati beni sequestrati o confiscati.

- 2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:** Il percorso formativo è diretto agli operatori e agli stakeholders regionali che si occupano delle tematiche oggetto della presente progettualità. Il numero complessivo delle risorse professionali coinvolte sarà definito nell'ambito dell'attività formativa

- 3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:**
La mappatura delle professionalità e dei servizi impiegati nell'assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato costituirà uno dei sub obiettivi del suddetto percorso formativo.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa: Il numero di ore sarà definito all'esito della completa strutturazione del percorso formativo.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa: Dal momento che il progetto intende finanziare un percorso formativo che conduca alla modellizzazione di una rete di servizi di assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato non è possibile quantificare ex ante il numero dei destinatari.

9. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento per la progettualità in oggetto è quello della Regione Umbria.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso l'elaborazione di relazioni trimestrali sull'andamento del percorso formativo.

Per quanto concerne la valutazione sarà somministrato al personale partecipante al percorso formativo un apposito questionario al fine di evidenziare l'effettiva ricaduta del progetto nel contesto di riferimento.

11. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	<i>Sottoscrizione dell'accordo di partenariato</i>	<i>Sottoscrizione di un apposito accordo di partenariato con i soggetti elencati al precedente punto 3</i>	<i>Personale interno</i>
2	<i>Affidamento incarico ente in house</i>	<i>Attivazione procedure per il conferimento dell'incarico</i>	<i>Personale interno</i>

3	<i>Attività di raccordo con i partner, realizzazione percorso formativo e della campagna di comunicazione</i>	<i>Definizione dei contenuti del percorso formativo e attivazione dello stesso</i>	<i>Personale interno Ente in House Formatori/Facilitatori</i>
4	<i>Valutazione e disseminazione dei risultati</i>	<i>Acquisizione delle relazioni ex ante e ex post e ricaduta dell'attività svolta nel contesto di riferimento</i>	<i>Personale interno Ente in house</i>

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1												X
2												
3												
4												
Fase	ANNO 2											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	X											
2	X	X										
3		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4											X	X

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del

- d) cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Amministrazione;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'Amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché delle normative di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data: Perugia, 23.09.2022

Firma del Responsabile di progetto

Dott.ssa Enrica Ricci